

A UDINE, GEMONA E PORDENONE CELEBRAZIONI PER LA FESTA DEL FRATE FRIULANO EVANGELIZZATORE DELLA CINA

Sui passi del beato Odorico



A FESTA DEL BEATO ODORICO da Pordenone come occasione di riflessione, verifica e stimolo per mettere in pratica, sul territorio, nel quartiere, con chi ci è più prossimo, i valori del Vangelo e della cultura dell'incontro, sull'esempio del missionario evangelizzatore della Cina. Così **don Giancarlo Brianti**, parroco del Carmine, a Udine, a proposito delle celebrazioni in onore del beato francescano le cui spoglie sono custodite proprio nella chiesa di via Aquileia. Celebrazioni che s'inseriscono quest'anno nel clima preparatorio del settimo centenario del viaggio di Odorico verso l'Oriente, iniziato nel 1318. Ogni anno il calendario di appuntamenti, che abbraccia le città di Udine e Pordenone, rinnova il ricordo delle gesta di uno straordinario missionario di Cristo e l'affidamento di preghiera al beato che in tanti attendono di vedere canonizzato.

«Le celebrazioni per il beato Odorico – ha spiegato don Brianti ai microfoni di Radio Spazio – sono occasione di stimolo e verifica per noi che siamo impegnati ad essere da qui Chiesa missionaria, forza di at-

trazione e non di proselitismo». Un impegno che nella comunità multietnica del Carmine si mette in pratica quotidianamente, con persone che vengono da altri paesi ma anche con altre realtà ecclesiali, nell'ambito dell'ecumenismo.

Le celebrazioni a Udine

In particolare, la festa liturgica del 14 gennaio – sabato – sarà solennizzata a Udine, al Carmine, con l'Eucaristia alle ore 18.30 presieduta dall'arcivescovo **mons. Diego Causero**, friulano, e la preghiera all'Arca del beato. Mons. Causero conosce l'Asia avendo rappresentato il Santo Padre nell'oggi martoriata Siria; è stato poi nuzio nella Repubblica Ceca delle probabili origini familiari di Odorico (ultimamente in Svizzera). «In Asia c'è il futuro della Chiesa – osserva, intervistato da Radio Spazio –, perché la gente è lì». E, aggiunge che «ci sono delle aperture interessanti in questo senso: in Corea, Vietnam, anche in Cina...».

All'appuntamento al Carmine saranno presenti anche una delegazione di fedeli da Pordenone, frati conventuali da Padova,

frati minori da Gemona, francescani secolari, i rappresentanti civici di Udine, Pordenone, Cividale. Padre **Luigi Malamocco**, per molti anni missionario nelle Filippine e sulle orme del Beato Odorico, condurrà un percorso di catechesi e conoscenza della figura del beato, con visita e preghiera delle classi all'Arca. «700 anni fa Odorico partì per la Cina e oggi la situazione sembra essersi capovolta – afferma –. La chiesa del Carmine, dove riposa le sue spoglie, è come un vascello missionario dove giungono tante persone da ogni parte del mondo, quegli stessi popoli che il beato Odorico ha visitato nei loro Paesi vengono oggi da lui: dalla Cina all'India, al Medio Oriente».

A Gemona del Friuli

In occasione della festa, S. Messe con ricordo e preghiera al beato saranno celebrate anche domenica 15 gennaio a Gemona, nel Santuario di Sant'Antonio, dove Odorico è ritratto nella cappella del Santo e su una vetrata. I Frati minori celebreranno l'Eucarestia alle 7.30 alle 9.30 e alle 11 e alle 16.00 i Vespri con processione alla cella. Seguirà una S. Messa presieduta dall'arciprete mons. Valentino Costante.

A Pordenone e in Radio

A Pordenone la memoria del beato si dilaterà in tre settimane, a cominciare dal 15 gennaio. Venerdì 13 gennaio, intanto, dalla chiesa «Sant'Ulderico» a Villanova, parrocchiale del luogo natale del beato, la recita di Rosario, dei Vespri e della S. Messa saranno trasmessi in diretta da Radio Maria. Presiederà il rito, a cominciare dalle ore 16.40, mons. Giancarlo Stival, membro della Commissione per la canonizzazione e il culto del beato.

MARCO TEMPO e **VALENTINA ZANELLA**